Brasile: Stato di San Paolo, sale a 46 morti il bilancio vittime per maltempo. Dom Oliveira de Azevedo (Cnbb), "ripensare modelli economici di fronte a cambiamenti climatici"

È salito a 46 morti (con un numero di almeno 40 persone disperse) il bilancio delle vittime del maltempo che ha colpito domenica scorsa il litorale dello Stato brasiliano di San Paolo, in particolare la città di São Sebastião. Il presidente della Conferenza nazionale dei vescovi del Brasile (Cnbb), dom Walmor Oliveira de Azevedo, arcivescovo di Belo Horizonte, ha espresso "sgomento e tristezza" per l'impatto delle inondazioni sulla vita di tante famiglie colpite dalla tragedia. "Elevo le mie preghiere a Dio per le vittime delle forti piogge sulla costa di San Paolo. È tempo di unirsi nella preghiera e in efficaci gesti di solidarietà, cercando di sostenere le famiglie in lutto, i senzatetto, tutti coloro che soffrono e rimangono minacciati dal rischio di inondazioni o frane", ha affermato. I cambiamenti climatici, secondo il presidente della Cnbb, dimostrano che è necessario "ripensare abitudini e modelli economici" che stanno esaurendo il pianeta, con gravi conseguenze per l'intera umanità, che sono vittime di molti innocenti. "La nostra solidarietà con le vittime delle tempeste si esprime anche in questa nuova consapevolezza dell'importanza di una grande unione per la cura della casa comune, come chiede insistentemente Papa Francesco", ha concluso l'arcivescovo. Si stanno attivando, nel frattempo, numerose iniziative di solidarietà con la popolazione costiera, a partire dalla diocesi più colpita, quella di Caraguatatuba. In tale contesto, l'arcidiocesi di San Paolo, attraverso la Caritas diocesana di San Paolo, sta organizzando una campagna di raccolta fondi per aiutare le vittime delle forti piogge.

Redazione